

Ravenna

il Resto del Carlino

17 APRILE 2013

EFFETTI DELLA CRISI/ 2



PIERPAOLO BURIOLI

MOLTI ASSOCIATI CI CHIEDONO
DI ATTUARE FORME DI PROTESTA
ANCORA PIÙ CLAMOROSE

Imprenditori in piazza contro Imu e Tares

Potrebbero essere un migliaio.

La manifestazione domani alle 11 davanti al Comune

PUNTI NERI

Fisco

Gli imprenditori chiedono di intervenire sulla fiscalità, anche a livello locale, perché le loro aziende sono allo stremo. Ma ci sono ancora possibilità di ripresa e di crescita



Credito

Oltre a rivendicare un allentamento sulla stretta nei prestiti, si sollecitano le pubbliche amministrazioni a saldare i debiti. Chiesto anche uno snellimento della burocrazia

SONO attesi un migliaio di titolari di aziende alla manifestazione promossa domani mattina in piazza del Popolo dal Tavolo dell'imprenditoria ravennate per chiedere interventi immediati a sostegno dello sviluppo. «Le imprese sono allo stremo — afferma il presidente del Tavolo, Pierpaolo Burioli — e tutte le associazioni intendono costruire le condizioni per tornare a crescere. Innanzitutto bisogna intervenire sulla fiscalità, anche a livello locale. Chiediamo la diminuzione dell'Irap, l'esclusione dall'Imu gli immobili strumentali all'attività d'impresa, la ridefinizione del tributo rifiuti e i servizi Tares e una uniformità impositiva. Non può esistere che in un Comune si paghi un'imposta con un determinato valore, e il Comune a fianco applichi un'aliquota diversa. Sappiamo che gli enti locali hanno una certa autonomia nell'applicazione delle aliquote: ottimo per quelle più basse, non per le più alte».

NEL documento messo a punto dalle associazioni si parla anche di credito alle imprese, semplificazione delle norme e delle procedure ad ogni livello, il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione verso le imprese, e l'at-

PROPOSTE

Il documento redatto dalle tredici associazioni sarà consegnato anche al prefetto

tuazione del Patto per lo sviluppo sottoscritto con Provincia, Comuni e Camera di Commercio. La mattinata sarà suddivisa in tre momenti. Alle 9,30 una delegazione del Tavolo imprenditoriale (composto da Agci, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Cinfimi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Copagri



PRESIDENTI
Tutte e tredici
associazioni
imprenditoriali
della provincia
hanno
sottoscritto il
documento con
le rivendicazioni
delle imprese
che domani
'occuperanno'
piazza del
Popolo

e Legacoop) consegnerà ai sindaci e al presidente della provincia, riuniti alla Sala Cavalcoli della Camera di commercio, il documento con le richieste considerate non più rinviabili.

ALLE 11 la manifestazione in piazza, che si annuncia particolarmente affollata, i partecipanti dovrebbero essere un migliaio. «Il momento è molto difficile — aggiunge Burioli — c'è grande incertezza e si fa fatica ad intravedere anche il più piccolo segnale positivo. Non nascondo che diversi imprenditori, a prescindere dal settore in cui operano, hanno mostra-

to una certa esasperazione e la volontà di attuare una forma di protesta ancor più clamorosa. Ma crediamo che l'iniziativa promossa sia già molto utile per attirare l'attenzione su un documento che contiene proposte concrete e sul quale verificheremo la volontà di impegnarsi degli enti locali». Saliranno sul palco i tredici presidenti delle associazioni adertenti e Burioli leggerà il documento. Al termine della manifestazione, una delegazione ristretta si recherà in Prefettura per consegnare al prefetto Corda le considerazioni degli imprenditori sull'attuale momento economico.

Lorenzo Tazzari